



## “Commissario straordinario, bene ma ...”

La norma del DL anti-crisi riguarda anche le infrastrutture energia. QE ne ha parlato con Andrea Gilardoni (Bocconi)

di Francesco Ranci

Il Parlamento sta per approvare in via definitiva, all'interno del decreto legge anticrisi, una disciplina innovativa che favorisce il necessario rilancio delle infrastrutture, dice Andrea Gilardoni, presidente dell' "Osservatorio sui costi del non fare", e professore di Management alla Bocconi riferendosi all'istituzione del Commissario straordinario delegato alle opere strategiche (QE 19/12/2008).

D. Innanzi tutto, quali sono i settori produttivi interessati?

R. "Il provvedimento riguarda gli investimenti nei settori della pubblica utilità, nelle infrastrutture energetiche, nel servizio idrico integrato, nella gestione dei rifiuti fino agli investimenti sulla rete viaria e ferroviaria o nelle infrastrutture delle telecomunicazioni. Certamente l'energia potrebbe essere largamente toccata".

D. A chi risponde il Commissario?

R. "Il Commissario straordinario delegato è nominato in riferimento ad ogni singolo investimento, nel Dpcm che dichiara la priorità strategica dell'opera definisce i tempi di realizzazione riferiti ad ogni singola fase (il c.d. cronoprogramma) e la copertura finanziaria della stessa. Per quanto riguarda gli interventi di competenza regionale si provvederà invece con decreto del Presidente della Giunta Regionale. La vigilanza, tuttavia, spetta al ministro competente per materia (il Ministero per lo Sviluppo economico) o al presidente della Regione, che potrà delegare una struttura regionale da lui individuata". Essendo l'energia competenza anche delle Regioni, bisognerà valutare caso per caso. Tranne che per i termovalorizzatori".

D. Chi saranno i Commissari?

R. "Mi sembra che il profilo ideale sia quello di un manager esperto che abbia però anche notevoli competenze in ambito di pubblica amministrazione e di rapporti con il



"Una figura come Bertolaso"

territorio, un Guido Bertolaso, tanto per fare un nome. Questo, come altri temi, saranno oggetto del seminario "Decreto Anticrisi: infrastrutture e Commissario Straordinario Delegato. Quali condizioni per il successo?", che organizziamo il 30 gennaio a Milano ([www.rivistautilities.com/seminario300109.php](http://www.rivistautilities.com/seminario300109.php)). Dal mondo delle utilities potrebbero venire fuori candidature molto interessanti".

D. Quali le responsabilità dei Commissari?

R. "Il DL dedica molta attenzione al tema. Si prevede, ad esempio, che il compenso sia subordinato alla effettiva realizzazione nei termini previsti".

D. Contro i provvedimenti del Commissario è previsto comunque il ricorso al Tar...

R. "Ovviamente, ma i tempi saranno più stretti e il ricorso limitato al danno risarcibile. In generale, i mezzi per opporsi, a livello locale, alla realizzazione di opere strategiche a livello nazionale saranno meno efficaci. Alcuni hanno parlato di una riduzione della democrazia e di una lesione dei diritti di chi si oppone, senza però considerare che esistono anche i diritti della collettività, e che gli strumenti devono pur funzionare".



La norma è nel DL anti-crisi

D. Tutto bene, quindi?

R. "La soluzione del commissario straordinario delegato dal Governo era fra le nostre proposte, e ne siamo quindi soddisfatti. Detto questo, è inevitabile che ci sono motivi di perplessità pur comprensibili. Alcune Regioni hanno saputo costruire un clima positivo a livello locale, ad esempio in Lombardia sul raccordo autostradale Brebemi (Brescia-Bergamo-Milano), che potrebbe essere danneggiato da eventuali interventi atteggiamenti troppo dirigistici. Va aprendosi un capitolo nuovo, potenzialmente ricco di spunti di riflessione e di problemi da risolvere. Nel caso dei rifiuti di Napoli, per fare un altro esempio, la figura del Commissario straordinario non ha dato i risultati sperati".

D. Sul tema delle infrastrutture come leva per il rilancio dell'economia il Governo italiano sembra meno deciso di altri...

R. "Spesso è anche un problema di risorse. Forse bisognerebbe capire perché il costo di realizzazione delle opere in Italia è tre o sei volte superiore, in non pochi e rilevanti casi, rispetto a quello di altri Paesi. Forse il Commissario può anche aiutare a contenere questi costi".

### La giornata gas

21 gennaio 2009

Rete nazionale: preconsuntivo del gas trasportato

milioni di mc da 38,1 MJ

**Totale immesso (di cui)**

**337**

- importazioni

273,8

- produzione nazionale

22,8

- stoccaggi (1)

40,0

**Totale prelevato (di cui)**

**337**

Riconsegne di terzi e consumi di sistema (di cui)

331,1

- settore termoelettrico

93,3

- settore industriale

42,9

- distribuzione (2)

194,9

Altre reti e consumi di sistema (3)

5,5

Giornata termica: 05.59 - 06.00

(1) Stoccaggi Stogit e Edison Stoccaggi ("-" : immissioni; "+" : prelievi)

(2) Comprende prelievi civili e industriali da rete locale

(3) Comprende transiti, esportazioni e riconsegne rete SGI